

Summit riservato sulla Fiera Calzolari riprende quota

RIPRENDE quota Gianpiero Calzolari per la presidenza della Fiera di Bologna. Che presto avrà anche un nuovo statuto. Sono gli esiti di un incontro riservato tra soci pubblici ieri nella sede della Regione. All'incontro il sindaco Virginio Merola, l'assessora Palma Costi e il presidente della Camera di commercio Giorgio Tabellini, che dopo le resistenze dei giorni scorsi ieri non si è opposto al nome di Calzolari.

BETTAZZI A PAGINA V

L'ingresso dell'ente Fiera

[24 giugno 2017](#) sez.

Svolta sulla Fiera un vertice riservato rilancia Calzolari

MARCO BETTAZZI

RIPRENDE quota Gianpiero Calzolari per la presidenza della Fiera di Bologna. Che presto avrà anche un nuovo statuto. Sono gli esiti di un incontro riservato tra soci pubblici avuto ieri nella sede della Regione, dove si sono visti il sindaco Virginio Merola, l'assessora regionale Palma Costi e il numero uno della Camera di commercio Giorgio Tabellini, che dopo le resistenze dei giorni scorsi ieri non si è opposto al passaggio dell'attuale vicepresidente dell'expo alla poltrona più alta, un'opzione gradita anche ai soci privati della Fiera. Il fronte dei soci pubblici dunque sembra ricompattarsi, mentre ad agitare le acque sono arrivate le dichiarazioni di Alfredo Cazzola, che a Repubblica ha detto di essere disponibile a entrare nella Fiera con soldi freschi assieme ad altri imprenditori. Dichiarazioni che suscitano reazioni positive, anche se dubbiose, tra i soci.

Ma ieri è stata soprattutto la giornata dell'incontro annunciato da tempo da Merola. Con lui in viale Aldo Moro c'erano Tabellini e l'assessora Costi. Nella riunione si è lavorato ai temi che verranno affrontati nell'assemblea dei soci di giovedì, che verrà anticipata da un cda il cui unico punto all'ordine del giorno (la convocazione è arrivata tra giovedì e ieri) c'è il nuovo statuto della Fiera. Ma dall'incontro è anche uscito il nome di Calzolari per la presidenza al posto di Franco Boni. «Nessuno ha fatto obiezioni», è quanto trapela dall'incontro. Dunque si spiana la strada per il numero uno di Granarolo, una figura a questo punto capace di mettere d'accordo pubblici e privati. Per quanto riguarda lo statuto invece si sta lavorando a un testo che sappia districarsi fra gli obblighi previsti dalle norme varate dalla ministra Madia sulle società a maggioranza pubblica. La bozza, affidata alla vicepresidente della Fiera Giada Grandi, dovrebbe avere come indicato dal sindaco Merola un impianto privatistico, con un cda «che decide a maggioranza semplice», ha detto la scorsa settimana il primo cittadino, ribadendo però la ferma convinzione che la Fiera resti a maggioranza pubblica.

E proprio questo potrebbe essere un ostacolo per Cazzola. «Sono pronto a entrare nella Fiera e con me altri imprenditori», ha detto a Repubblica. Un'uscita commentata con ironia da Tabellini. «È una

proposta fatta ai giornali, va meditata nei luoghi giusti – spiega prima dell'incontro con Merola e Costi – Cazzola è una persona in gamba ma che da un po' di tempo non è nel mondo delle fiere ». Via libera invece da Confcooperative. «Ben vengano imprenditori che vogliono investire nella Fiera, ma per ora non ci sono le condizioni – spiega il presidente Daniele Passini – Ci vorrebbe un nuovo aumento di capitale o qualcuno che venda le proprie quote». «Servono iniezioni di capitali privati, lo spazio c'è, ma i pubblici vogliono una maggioranza pubblica – aggiunge l'Ance, l'associazione dei costruttori – Cazzola dice cose condivisibili: alla Fiera serve un disegno strategico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"L'ex patron del Bfc ha ragione: serve un piano strategico" Giovedì il Cda sullo statuto poco prima dell'assemblea

Due immagini della Fiera di Bologna

[24 giugno 2017](#) sez.